

RASSEGNA STAMPA
del
04/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-06-2012 al 04-06-2012

04-06-2012 Corriere di Ragusa.it Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana. E' stato di allerta	1
03-06-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Sisma: in arrivo forti piogge	2
04-06-2012 Gazzetta del Sud Assalto alla costa ragusana	3
04-06-2012 Gazzetta del Sud Entrata nel vivo la campagna antincendio	4
04-06-2012 Gazzetta del Sud Prende forma l'area dedicata ai marinai russi	5
04-06-2012 La Sentinella traversella, salvati in 4	6
04-06-2012 La Sentinella merenda sinoira pro alluvionati	7
03-06-2012 La Sicilia A lezione di rispetto degli animali	8
03-06-2012 La Sicilia Protezione civile, il sindaco «In autunno l'esercitazione»	9
03-06-2012 La Sicilia Tre anni per l'area di attendamento	10
03-06-2012 La Sicilia Arriva l'estate e arrivano i primi incendi	11
03-06-2012 La Sicilia Nube di gas e fetori è allarme in paese	12
03-06-2012 La Sicilia Il gruppo «Caruano» è pronto a sostenere tutti i terremotati	13
03-06-2012 La Sicilia Valentina Raffa Il commissario straordinario della Provincia regionale di Ragusa, avv	14
03-06-2012 La Sicilia Una cerimonia sobria per il sisma in Emilia e medaglie per l'impegno sull'immigrazione	15
03-06-2012 La Sicilia «Abbatere i vecchi edifici»	16
03-06-2012 La Sicilia Prove antisismiche e in autunno l'esercitazione	17
03-06-2012 La Sicilia Allarme dissesto idrogeologico Castelmola.	18
03-06-2012 La Sicilia Beni di prima necessità raccolti per i terremotati	19
03-06-2012 La Sicilia Presenza di amianto ad Acireale in un terreno abbandonato che si trova lungo il centrale Corso Italia, a ridosso della scuola media statale Galileo Galilei	20
03-06-2012 La Sicilia Controllate le strade provinciali 99 e 33	21

Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana. E' stato di allerta

Corrierediragusa.it - SONO - Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana. E' stato di allerta

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **04/06/2012**

Indietro

Cronache POZZALLO - 04/06/2012

Sono arrivati 42 uomini, 17 donne, due delle quali in stato di gravidanza, e 2 minori

Sbarco di 61 clandestini a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana. E' stato di allerta Lo sbarco a Pozzallo è avvenuto alle 20 circa di sabato

Calogero Castaldo

Ancora uno sbarco a Pozzallo, il secondo in meno di una settimana, dopo quello di lunedì scorso a Caucana. Sessantuno immigrati di cui 42 uomini, 17 donne, due delle quali in stato di gravidanza, e 2 minori, sono sbarcati sabato sera con un gommone alquanto fatiscente davanti le coste di Pozzallo.

Lo sbarco a Pozzallo è avvenuto alle 20 circa. L'incontro fra il guardiacoste «G.115 Zanotti» della Guardia di Finanza del gruppo aeronavale di Messina e il gommone degli immigrati è avvenuto novanta minuti prima dell'arrivo sulla terraferma di entrambi i natanti. Viste le condizioni precarie di alcuni africani, gli stessi sono stati fatti salire a bordo del guardiacoste al fine di velocizzare l'arrivo a Pozzallo. Erano su un gommone di pochi metri che sbandava pericolosamente a causa della gran numero di persone a bordo, spiegano fonti della Guardia costiera. Solo l'intervento dei militari del reparto aeronavale peloritano ha impedito che si rovesciasse e si verificasse una nuova tragedia dell'immigrazione.

In azione, oltre al guardiacoste, un elicottero della sezione aerea di manovra di stanza a Catania.

I migranti sono stati trasportati a Portopalo di Capo Passero, presso l'Oratorio di San Gaetano, dove hanno ricevuto le prime cure del caso. La donna in stato di gravidanza è stata trasportata d'urgenza presso l'ospedale «Maggiore» di Modica.

Una volta giunti in Italia, gli africani sono stati medicati e rifocillati. Alcuni presentavano diverse escoriazioni sul corpo, segno della lunga traversata che gli stessi hanno effettuato. Altri sono arrivati al porto, completamente disidratati. Il caldo opprimente di questi giorni ha reso quasi impossibile il trasbordo dall'Africa in direzione della provincia di Ragusa.

Tutti i 42 uomini hanno dichiarato di provenire dall'Africa sub-sahariana. Questo significa che, oltre al viaggio in mare, alle fatiche patite da questa gente si deve sommare il viaggio che dal loro paese li ha portati lungo le coste, in attesa di un imbarco. Due mila euro, secondo quanto riferito, la cifra pagata dai migranti per salire a bordo del gommone.

Ad aspettare gli immigrati al porto, quattro ambulanze, con il personale medico del Pte di Pozzallo coordinato dal medico di porto, Vincenzo Morello, più i volontari della Protezione Civile della città marittima e quelli della Croce Rossa Italiana.

Ieri, in quel di Portopalo di Capo Passero, sono iniziate le operazioni di identificazione e foto segnalamento per gli immigrati. Tutti hanno chiesto asilo politico. Per molti di questi immigrati, si profila una prima sistemazione presso strutture di permanenza per poi, nei prossimi giorni, essere rimpatriati nei loro paesi d'origine. Si temono nuovi arrivi. Il mare calmo, poi, non lascia presagire giorni di estrema quiete sul fronte degli sbarchi.

Nelle foto le fasi di avvicinamento del barcone da parte del gruppo aeronavale di Messina

Sisma: in arrivo forti piogge

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Sisma: in arrivo forti piogge"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma: in arrivo forti piogge

Protezione civile, a rischio infrastrutture provvisorie

(ANSA) - BOLOGNA, 3 GIU - Allerta della protezione civile a causa di forti piogge e temporali previste per domani anche sulle zone dell'Emilia colpite dal sisma.

Tra gli effetti possibili del maltempo pure "danni a infrastrutture di tipo provvisorio".

La Protezione civile ha diramato un allerta su tutta l'Emilia-Romagna dalle 2 della prossima notte alle 2 di quella successiva.

L'intensità maggiore dei temporali è prevista per le ore centrali e pomeridiane "con associata attività elettrica e raffiche di vento".

03 Giugno 2012

Assalto alla costa ragusana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Assalto alla costa ragusana"*

Data: 04/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (04/06/2012)

Torna Indietro

Assalto alla costa ragusana Tra i 61 migranti approdati due donne in avanzato stato di gravidanza

Calogero Castaldo

POZZALLO

Ancora uno sbarco a Pozzallo. Sessantuno immigrati (42 uomini, 17 donne, due delle quali in avanzato stato di gravidanza, e due minori), sono approdati sabato sera con un gommone alquanto fatiscente davanti le coste di Pozzallo. Lo sbarco è avvenuto alle 20 circa. L'incontro fra il guardiacoste "G.115 Zanotti" della Guardia di Finanza del gruppo aeronavale di Messina e il gommone degli immigrati è avvenuto novanta minuti prima dell'arrivo sulla terraferma di entrambi i natanti.

Viste le condizioni precarie di alcuni africani, gli stessi sono stati fatti salire a bordo del guardiacoste al fine di velocizzare l'arrivo a Pozzallo. Erano su un gommone di pochi metri che sbandava pericolosamente a causa della gran numero di persone a bordo, spiegano fonti della Guardia costiera. Solo l'intervento dei militari del reparto aeronavale peloritano ha impedito che si rovesciasse e si verificasse una nuova tragedia dell'immigrazione. In azione, oltre al guardiacoste, un elicottero della sezione aerea di manovra di stanza a Catania.

I migranti sono stati trasportati a Portopalo di Capo Passero, all'oratorio San Gaetano, dove hanno ricevuto le prime cure del caso. Una delle due donne in stato di gravidanza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale "Maggiore" di Modica.

Gli africani sono stati medicati e rifocillati. Alcuni presentavano diverse escoriazioni, segno della lunga traversata. Altri sono arrivati in porto completamente disidratati. Il caldo opprimente di questi giorni ha reso quasi impossibile il viaggio dall'Africa alle coste della provincia di Ragusa. Tutti i 42 uomini hanno dichiarato di provenire dall'Africa sub-sahariana. Questo significa che, oltre al viaggio in mare, alle fatiche patite da questa gente, si deve sommare il viaggio che dal loro paese li ha portati lungo le coste, in attesa di un imbarco. Duemila euro, secondo quanto riferito, la cifra pagata dai migranti per salire a bordo del gommone.

Ad aspettare gli immigrati in porto, quattro ambulanze, con il personale medico del Pte di Pozzallo, coordinato dal medico di porto, Vincenzo Morello, più i volontari della Protezione civile della città marittima e quelli della Croce rossa italiana. Questo di sabato sera è il secondo sbarco in provincia nel giro di pochi giorni.

Entrata nel vivo la campagna antincendio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Entrata nel vivo la campagna antincendio"*Data: **04/06/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (04/06/2012)

Torna Indietro

Entrata nel vivo la campagna antincendio

La prima domenica di (ormai quasi) estate segnata dall'impennata degli incendi è giunta a pochi giorni di distanza da quando la Provincia regionale ha avviato la nuova campagna antincendi. In una riunione di lavoro operativa svoltasi all'ufficio di presidenza e coordinata dal Presidente della Provincia Nicola Bono sono state discusse e organizzate le iniziative mirate alla prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia a salvaguardia dell'incolumità pubblica. Concordato il nuovo protocollo d'intesa che disciplina i ruoli, le funzioni e le attività specifiche di ciascun ente pubblico coinvolto nella Campagna antincendi 2012.

Elaborate le modalità di collaborazione e di impegno per una procedura idonea a far superare ritardi e, nello stesso tempo, a impiegare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili nel nostro e coinvolgendo le associazioni di volontariato in maniera efficace. Presenti alla riunione oltre al Presidente della Provincia Nicola Bono e alla vice Giorgia Cinzia Giallongo: l'ing. Paolo Burgo Dirigente del Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, l'ing. Francesco Di Francesco, Comandante del Corpo Forestale di Siracusa con l'ispettore Francesco Campisi, Roberto Di Bartolo del Comando dei Vigili del Fuoco di Siracusa, Michele Antonucci della Direzione Regionale dell'Anas per la Sicilia.

Prende forma l'area dedicata ai marinai russi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Prende forma l'area dedicata ai marinai russi"*

Data: 04/06/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (04/06/2012)

Torna Indietro

Prende forma l'area dedicata ai marinai russi

Sabato prossimo l'inaugurazione del monumento ai marinai russi che il Centro per la gloria nazionale di Russia e la Fondazione Sant'Andrea apostolo di Mosca doneranno a Messina. Sarà posizionato nello spazio a verde di fronte al porto, alle spalle di via Garibaldi e vicino al tratto di mare dove, nel dicembre del 1908, all'indomani del sisma che distrusse la città, tre unità della squadra navale sovietica, l'incrociatore "Makaroff", le corazzate "Slava" e "Tzesarevitch" e l'incrociatore "Bogatyr", gettarono le ancore per prestare soccorso alla popolazione terremotata. A queste navi battenti bandiera imperiale si unì anche il vascello di linea della flotta del Baltico "Gloria", che trasportò feriti e superstiti dalla città dello Stretto a Napoli. Comune e Provincia di Messina doneranno alla Russia la riproduzione della medaglia incisa da Donzelli, donata il 1. marzo 1911 ai marinai dell'incrociatore "Aurora", che collaborarono allo spegnimento dell'incendio di una baracca-teatro vicino al porto. Una delegazione russa farà tappa venerdì e sabato a Taormina, in occasione della posa del busto di bronzo regalato dalla Fondazione culturale internazionale di Russia "S. Andrea".

traversella, salvati in 4

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Traversella, salvati in 4

Dal soccorso alpino a 1.900 metri sul sentiero dei Mufloni, un ferito a Ceresole

di Mariateresa Bellomo wTRAVERSELLA Brutta avventura per quattro escursionisti sabato nel tardo pomeriggio, intorno alle 17. Due uomini e due donne, tutti abitanti nella cintura di Torino, di età compresa tra i 45 e i 55 anni, mentre stavano percorrendo il sentiero dei Mufloni, sopra Tallorno a circa 1.900 metri di quota, hanno perso l'orientamento. La nebbia è scesa improvvisamente, infatti, come può capitare in alta montagna dove le condizioni meteorologiche possono subire cambiamenti repentini. I quattro non hanno più potuto proseguire nel loro itinerario né tornare sui propri passi, bloccati dalla coltre di nebbia che, come un muro, non gli permetteva di individuare alcun riferimento utile a capire dove si trovassero. Utilizzando il loro telefono cellulare agli escursionisti non è rimasto altro da fare che chiamare il soccorso alpino. I volontari del soccorso alpino della stazione di Ivrea, dodicesima delegazione canavesana, appena ricevuto la chiamata sono partiti subito alla ricerca dei quattro. Abbastanza complicato per i soccorritori capire dove si trovassero le quattro persone, sia per la natura selvaggia della Valchiusella, con sentieri impervi sia per la scarsa copertura del segnale che è presente in quasi tutto il suo territorio che non permetteva di comunicare facilmente gli escursionisti. Intorno alle 19.30, il lieto fine: le quattro persone sono state localizzate proprio sul sentiero dei Mufloni e raggiunte pochi minuti dopo. In evidente stato di agitazione, si erano quasi rassegnati a passare la notte all'addiaccio e hanno mostrato visibile gioia quando sono stati raggiunti dal Soccorso alpino. I volontari, accertato che i quattro stessero bene e non avessero problemi di salute, li hanno accompagnati fino al parcheggio, dove erano posteggiate le macchine dei quattro. Lì sono arrivati solo attorno alle 22. Giornata di intenso lavoro anche per i volontari della stazione di Ceresole Reale oltre che per quelli di Ivrea. Nella mattinata, sempre di sabato, una squadra è stata di supporto per l'intervento dell'elisoccorso del 118, che ha effettuato un salvataggio per recuperare uno sci alpinista di 56 anni di Torino che si è procurato un trauma ad un braccio, cadendo su una lingua di neve nei pressi della Punta Basei, sopra a Ceresole Reale, a 2.600 metri di quota.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

merenda sinoira pro alluvionati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **04/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Merenda sinoira pro alluvionati

cuornÈ

Il Comitato promozione commerciale di CuornÈ, in collaborazione con il locale nucleo di Protezione civile e la Comunità Montana Alto Canavese organizzano per domenica 10 giugno, al ristorante Il vassoio volante, in frazione Salto, una merenda sinoira al costo di 15 euro, 5 dei quali saranno devoluti in beneficenza a favore del Comune di Borghetto di Vara, centro del levante ligure duramente provato dall alluvione dell autunno scorso. Le prenotazioni devono essere effettuate entro questo giovedì, 7 giugno, telefonando al numero 0124/629719. (c.c.)

œ¥Â

A lezione di rispetto degli animali

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

l'iniziativa dell'anffas siracusa

A lezione di rispetto degli animali

I volontari di Modica e Palazzolo impegnati con le unità cinofile messe a disposizione dalla Protezione civile

Domenica 03 Giugno 2012 Ragusa, e-mail print

Foto di gruppo con i cani della protezione civile Valentina Raffa

Seri e precisi sul lavoro, i cani dell'unità cinofila dell'Avc Siracusa, l'associazione volontari città di Siracusa, e dell'Avc Modica, hanno fatto gli onori di casa accogliendo festosi i ragazzi dell'Anffas onlus di Modica e di Palazzolo Acreide Z.M. Una giornata splendida trascorsa al XII Settore della Protezione civile aretusea a lezione di rispetto degli animali, apprendendo cosa ogni giorno essi fanno per l'uomo e saggiando la bellezza di un rapporto sano uomo-animale, che in molti casi funge da pet therapy, aiutando persone psicologicamente in difficoltà o malate fisicamente.

I ragazzi sono stati i protagonisti della giornata. Uno di loro, infatti, insieme con un operatore, ha preso parte ad una simulazione di ricerca di persone da parte dell'unità cinofila della Protezione civile. Sul campo, dunque, il ragazzo dell'Anffas e l'operatore come persone scomparse, il responsabile della squadra cinofila dell'AVCS, Sofio Roccaro, Patrizia Tarascio, responsabile dell'unità cinofila dell'Avcm, e lo stesso responsabile dell'associazione volontari città di Modica, Antonio Sabellini impegnati insieme con i cani in dotazione all'associazione nella ricerca degli scomparsi. Una dimostrazione che ha lasciato sbalorditi i ragazzi dell'Anffas nel constatare l'impegno che i cani mettono nella ricerca delle persone, contribuendo a salvarle, visto che la maggior parte delle volte si combatte contro il tempo, perché anche pochi minuti di ritardo possono determinare la tragedia.

I ragazzi non hanno perso tempo per coccolare i cani, ascoltando i volontari di Protezione civile raccontare le proprie esperienze di vita con al fianco un cane. È scientificamente provato che gli animali aiutino le persone in difficoltà a risollevarsi, quelle malate ad accettare in maniera più serena la propria situazione e la cura da seguire, aiutandole anche a reagire e a combattere la malattia. Non per nulla in alcuni ospedali è prevista la presenza di animali, specie nei reparti pediatrici, per stimolare i bambini che, come attestano i risultati scientifici, reagiscono meglio alle terapie che, altrimenti, li abbatterebbero soprattutto in quanto effettuate lontano da casa, in ambiente ospedaliero.

Qualcuno dei ragazzi dell'Anffas ha espresso il desiderio di avere un cane, qualcun altro era felice di averlo già. La giornata ha entusiasmato ed emozionato oltre ai ragazzi, ai presidenti dell'Anffas di Modica e di Palazzolo Acreide Z.M., rispettivamente Giovanni Provvidenza e Giuseppe Giardina, e ai volontari dell'associazione, anche la Protezione civile, rimasta segnata dalla capacità di gioire delle piccole cose propria dei ragazzi dell'Anffas.

La giornata si è conclusa con la consegna di doni da parte delle due Anffas al responsabile dell'unità cinofila dell'Avcs.

03/06/2012

œ¥Â

Protezione civile, il sindaco «In autunno l'esercitazione»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Protezione civile, il sindaco

«In autunno l'esercitazione»

Per i volontari possibile il congedo retribuito dal lavoro e verifiche in tutti gli edifici pubblici

Domenica 03 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

in scaletta anche i controlli nel palazzo municipale La serie di terremoti che sta sconvolgendo l'Emilia, ha suscitato preoccupazione nella comunità rosolinese, consapevole di vivere in un territorio a elevato rischio. L'amministrazione comunale, come preannunciato nelle scorse settimane, è al lavoro per programmare un'esercitazione che coinvolgerà in un primo tempo gli edifici pubblici, dal palazzo municipale, a tutti gli uffici, agli istituti scolastici, e successivamente un intero quartiere della città, che sarà completamente evacuato.

«Si sono già tenuti tre incontri con il responsabile del dipartimento regionale di Protezione civile - fa sapere il sindaco Nino Savarino - e a breve ci sarà un ulteriore vertice per definire la tabella di marcia e inviare una comunicazione ufficiale al dipartimento al fine di ottenere i benefici di legge, cioè per i volontari il congedo dal lavoro senza perdere la retribuzione. Subito dopo la pausa estiva sarà organizzata una prima esercitazione per la catena di comando, ossia per i vari organismi deputati a coordinare gli interventi in caso di terremoti, fenomeni di dissesto idrogeologico ed incendi. In tal modo si potrà verificare l'efficienza della macchina dei soccorsi che ingloba il Coc, centro operativo comunale, il settore di protezione civile e la rete delle associazioni di volontariato. La fase due sarà l'esercitazione estesa a un quartiere cittadino, preceduta da un'attività preliminare di formazione ed informazione che stiamo programmando. Certo, è un iter complesso anche perché si tratta di un'iniziativa mai attuata prima d'ora».

Per quanto riguarda le scuole, Savarino rende noto che ogni anno si svolgono regolarmente due esercitazioni. Inoltre gli edifici che ospitano gli istituti sono sottoposti a monitoraggio da parte dei tecnici municipali. «Abbiamo dotato il Comune - prosegue Savarino - di un apposito regolamento, di un comitato e di un piano di Protezione civile, inoltre gli uffici stanno lavorando a uno specifico gruppo comunale e al perfezionamento del piano già esistente alla luce dei cambiamenti verificatisi nel territorio».

I passi avanti sono stati compiuti, ma molto altro resta da fare soprattutto per divulgare fra la popolazione quelle informazioni fondamentali, ad esempio quali sono le vie di fuga ed i centri di raccolta, affinché ciascuno sappia esattamente cosa fare e come muoversi nell'evenienza di una calamità naturale, per evitare che il panico unito all'impreparazione, determini uno stato di caos generale che aggraverebbe ulteriormente le cose.

Cecilia Galizia

03/06/2012

Tre anni per l'area di attendamento

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Publicato il bando che prevede anche la sede della protezione civile

Tre anni per l'area di attendamento

Domenica 03 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

È stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione dell'area per attendamenti, container e del centro operativo comunale.

Bisognerà attendere, però, circa tre anni per vedere il completamento di questa opera tanto importante.

Il terreno era già stato espropriato da qualche anno fa dal Comune che ne è definitivamente entrato in possesso, ma parzialmente «prenotato» dalla Protezione civile regionale che si trasferirà dalla sede attuale di via delle Carceri Vecchie, lasciando uno spazio a quella locale. In tutto sono 77 mila metri quadri che utilizzeranno Regione e Comune per la nuova sede della Protezione civile di prossima realizzazione.

In realtà il primo progetto esecutivo venne approvato nel 2004, ma a ottobre del 2010 la giunta regionale approvò la rimodulazione del Piano di riferimento degli interventi finanziati per la realizzazione del Coc (1,4 milioni di euro) e dell'area attendamenti (poco meno di 5,7 milioni) e il mese successivo il dipartimento di Protezione civile chiese, e ottenne, di utilizzare il progetto finanziato e ancora non appaltato per destinarlo alla nuova sede del servizio regionale, con la possibilità per il Comune di utilizzare la somma di 1,4 milioni di euro per dotare l'amministrazione del proprio Coc all'interno della stessa area.

In definitiva i lavori riguardano la realizzazione del Centro operativo comunale nella strada provinciale Siracusa-Floridia per un importo complessivo dell'appalto a base d'asta (Iva esclusa) pari a 5 milioni di euro. Si tratta della realizzazione di edifici civili e industriali per una cifra pari a 2,2 milioni di euro, quasi 2 milioni per strade, autostrade e ponti, 880 mila euro per opere riguardanti acquedotto e fognatura.

Il completamento dei lavori è previsto entro il termine massimo di 900 giorni dalla data di consegna del cantiere, l'intervento sarà finanziato con fondi regionali e l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso.

Il termine per il ricevimento delle offerte è stato fissato al 20 luglio e le buste saranno aperte cinque giorni dopo.

Per avere maggiori informazioni, le imprese che intendano partecipare alla gara d'appalto potranno contattare l'ufficio tecnico del Comune (il responsabile unico del procedimento è il dirigente del settore manutenzione Lavori pubblici, Jose Amato) ma le offerte dovranno essere indirizzate alla sezione siracusana dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare per appalto di Lavori pubblici (Urega), perché l'amministrazione aggiudicatrice è quella regionale.

Luca Signorelli

03/06/2012

Arriva l'estate e arrivano i primi incendi

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Arriva l'estate

e arrivano

i primi incendi

Domenica 03 Giugno 2012 Prima Enna, [e-mail print](#)

Con l'arrivo della buona stagione, del caldo, sono cominciati gli incendi, specie nelle zone boschive e la maggior parte di questi incendi sono di origine dolosa. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato venerdì pomeriggio nella zona di contrada Bannatella-Frattulla, a pochi chilometri da Piazza Armerina, ma in territorio di Enna. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, si sono sviluppate, intorno alle 16, in un bosco artificiale di proprietà delle Foreste Demaniali, su una estensione di quattro ettari, andando ad interessare delle villette ed una fungaia di proprietà di un agricoltore armerino. Sul posto si sono portati un veicolo antincendio della Forestale, una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Piazza Armerina, una squadra della Protezione Civile. Hanno dovuto lavorare per circa due ore e mezzo per domare le fiamme ed evitare che potessero interessare le abitazioni civili, esistenti nella zona, ma alla fine sono riusciti ad estinguere l'incendio che ha comunque provocato dei danni. Protezione Civile, Forestale e Vigili del Fuoco continuano a invitare le persone a segnalare le persone sospette che si aggirano nelle campagne.

Altri incendi, sempre nella giornata di venerdì si sono registrati in contrada Buonriposo, territorio di Calascibetta ed anche in contrada Bannata, in territorio di Enna. Dunque le fiamme venerdì hanno interessata Bannatella e Bannata che sono le contrade, vicino a Piazza Armerina, dove si trovano i pozzi comunali. Ancora una volta quest'anno c'è la collaborazione tra Forestale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, che possono usufruire di una centrale operativa unica.

F. G.

03/06/2012

Nube di gas e fetori è allarme in paese

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Nube di gas e fetori

è allarme in paese

Domenica 03 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

Melilli. Ancora una volta una nube di smog, accompagnata da odori nauseabondi di idrogeno solforato, ha interessato il centro abitato.

La stessa ondata si è estesa, raggiungendo altre zone arrivando fino alla zona alta di Sortino, dove il fetore di gas è stato avvertito per svariati minuti. E per quanto la durata sia stata limitata nel tempo, la popolazione locale si è allarmata, tanto più che si è trattato di un evento non certo ricorrente nel comune montano, rinomato proprio per la sua «incontaminazione».

Non molto differente la reazione a Melilli dove gli abitanti, per quanto piuttosto avvezzi al fenomeno.

La nube è iniziata intorno alle 19 di venerdì, stando alle prime indicazioni, ed è durata circa tre ore.

Il dato è confermato dalla segnalazione che la Protezione civile del centro ibleo ha inviato agli organismi competenti, con la quale ha informato sullo stato di cose.

Nella segnalazione si legge: «Pervengono al centralino di questa sala operativa continue segnalazioni da parte di diversi cittadini, circa la presenza in aria di odori nauseabondi di evidente natura industriale».

Il responsabile del locale ufficio di Protezione civile, Gaetano Albanese, non si è limitato a segnalare lo stato di allarme diffuso nel paese, ma tramite fax, ha invitato le aziende industriali a dare tutte le informazioni del caso in merito all'accaduto.

Ma la richiesta non ha ottenuto le risposte sperate e pertanto non è stato possibile fare luce sulla natura della nube.

Lo spiega lo stesso Albanese: «Non è stato possibile accertare la provenienza dei miasmi - dice Albanese - in quanto tutte le aziende del petrolchimico hanno risposto che i loro impianti erano in perfetta marcia e non si rilevavano anomalie.

Insieme ai tecnici dell'Arpa abbiamo effettuato dei campionamenti dell'aria che nei prossimi giorni saranno analizzati e si potrà capire quale sostanze chimiche erano presenti nella nube».

E' probabile, ma ancora nessuno l'ha confermato, che si sia avuta una immissione in atmosfera di gas incombusto che ha provocato a tanti cittadini bruciore agli occhi e mal di testa. Le centraline di monitoraggio del Cipa (Consorzio industriale per la protezione dell' ambiente), che si occupano del monitoraggio continuo dell' aria in rete con le centraline della Provincia e dell' Enel, non hanno registrato però superamenti delle soglie delle sostanze monitorate. Per il momento non è stato accertato ancora nessun disservizio nella zona industriale, per cui il «mistero» si infittisce anche perché, nessuno può negare l'accaduto. Per tale motivo il sindaco Pippo Cannata ha inviato una nota in Prefettura con cui si chiede una convocazione dei tutti i responsabili delle aziende del petrolchimico e dei rappresentanti dell'Arpa per fare il punto sui lavori che le aziende sono state chiamate a fare durante le conferenze dei servizi per ottenere rilasciata dal ministero dell'Ambiente l'Aia (Autorizzazione integrata ambientale).

Paolo Mangiafico

03/06/2012

Il gruppo «Caruano» è pronto a sostenere tutti i terremotati

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Il gruppo «Caruano» è pronto
a sostenere tutti i terremotati

Domenica 03 Giugno 2012 Ragusa, e-mail print

Anche il Gruppo di Protezione Civile Capc "Caruano" di Vittoria partirà presto alla volta dei luoghi colpiti dal terremoto in Emilia. Il dirigente del Capc, Giovanni Buonvicino, ed il vicedirigente, Salvo Iacono, annunciano che saranno in nove i volontari a partire.

"Il Dipartimento di Protezione Civile ha già fatto una sorta di pre-allertamento - dichiarano Buonvicino e Iacono - di fatto una ricognizione per capire quanti possono essere impiegati e con quali mezzi. Noi ci siamo già attivati ed abbiamo una squadra di nove operatori pronti, già disponibili a partire. La missione ci impegnerà almeno per una settimana, anche se ancora non sappiamo dove andremo effettivamente ad operare. Nove operatori su 20, quindi, si sono detti pronti a partire. Essendo volontari, molti di noi non sempre riescono a sganciarsi dal lavoro (anche se una disposizione normativa ci permette di assentarci dal posto di lavoro), ma quasi la metà del gruppo ha dato la propria adesione". La destinazione ed il giorno di partenza saranno rese note solo martedì, al termine di una riunione del servizio operativo che si svolgerà a Palermo. Grazie a questo intervento, il nucleo di Vittoria potrà fornire manforte agli aiuti umanitari attualmente rivolti alla popolazione emiliana duramente provata dai reiterati sismi dei giorni scorsi.

N. d. A.

03/06/2012

Valentina Raffa Il commissario straordinario della Provincia regionale di Ragusa, avv

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Valentina Raffa

Il commissario straordinario della Provincia regionale di Ragusa, avv

Domenica 03 Giugno 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

Il commissario straordinario della Provincia regionale di Ragusa, avv. Giovanni Scarso, in visita di cortesia a Palazzo San Domenico. Ad accoglierlo il primo cittadino, Antonello Buscema. Un incontro di cortesia che è servito, però, anche ad un confronto su alcuni argomenti che riguardano le attività e gli interessi dei due Enti.

Focus sulla destinazione e l'uso del complesso architettonico del Convento del Carmine, di proprietà della Provincia regionale di Ragusa, che storicamente è stato la sede della Caserma dei carabinieri fino all'inizio dei lavori che hanno portato alla luce interessanti scoperte con un progetto definitivo-esecutivo che ha previsto un impegno di spesa di 1 milione e 549mila euro di fondi della Protezione civile della Regione Sicilia, cui si sono aggiunti 350mila euro a carico dell'Ente di Viale del Fante. È stata affrontata la querelle che ha imperversato in città proprio riguardo al ritorno dei carabinieri nella loro sede storica, auspicato all'unanimità dagli esercenti commerciali e dai cittadini, mentre il Comune vorrebbe utilizzare il complesso architettonico a fini turistici e per la pinacoteca comunale. Al dibattito, che ha visto la mediazione del prefetto di Ragusa, Giovanna Cagliostro, aveva poi posto fine il vicepresidente della Provincia, Mommo Carpentieri, ricordando come "il Convento del Carmine sia la sede naturale della caserma dei carabinieri" e, ribadendo la scelta originaria compiuta dalla Provincia e concertata con la Protezione Civile e i vertici provinciali dell'Arma, ha dichiarato non attuabile altra soluzione, tra cui la proposta del prof. Giuseppe Barone, critico e storico, di fare del complesso architettonico un centro culturale o un museo, data la valenza storica, culturale, sociale e architettonica della struttura. Non è escluso che parte del complesso possa essere destinato ad un museo dell'Arma.

Altro importante tema oggetto dell'incontro tra il primo cittadino e il commissario straordinario è il campo sportivo "Vincenzo Barone", appena inaugurato dopo il completo rifacimento del look a cura della Provincia regionale di Ragusa, che si occupa della gestione, e dunque finalmente restituito alla città e alle società sportive. Per quanto concerne il "V. Barone" si è parlato in maniera specifica dell'affidamento dello stadio alla Provincia. Ed ancora, i contributi alle società sportive e culturali della città rimasti sospesi con la nuova richiesta del sostegno per la festa del santo patrono San Pietro e, infine, l'auditorium di San Francesco la Cava, di proprietà dell'Agenzia del territorio, ma per il quale da tempo è aperto un confronto tra la Provincia regionale di Ragusa, il Comune di Modica, l'Agenzia del territorio e il liceo Musicale che vorrebbe trasferirvisi.

Il commissario straordinario Scarso, accompagnato dal capo ufficio stampa Gianni Molè, ha dichiarato la sua totale disponibilità ad affrontare le questioni evidenziate, sostenendo che l'Ente non ha, però, ancora adottato il bilancio di previsione e che comunque i temi in discussione saranno tenuti in debita considerazione e sarà posta in essere una politica che punta sulla qualità delle iniziative evitando sprechi e spese inutili.

Sindaco e commissario torneranno a incontrarsi per fare il punto della situazione sull'agenda degli impegni assunti.

03/06/2012

Una cerimonia sobria per il sisma in Emilia e medaglie per l'impegno sull'immigrazione

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Una cerimonia sobria per il sisma in Emilia
e medaglie per l'impegno sull'immigrazione

Domenica 03 Giugno 2012 Agrigento, e-mail print

Il ten. col. Fabrizio Genova premia il ten. Raffaele Capece È iniziata con un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Emilia la cerimonia del 66° anniversario della Fondazione della Repubblica che si è tenuta ieri mattina alla villa Bonfiglio.

Nel piazzale ai piedi del Monumento ai Caduti c'erano schierati davanti il prefetto Francesca Farrandino, i reparti delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, e una rappresentanza della Croce Rossa e della Protezione civile, i gonfaloni dei comuni della provincia e delle associazioni provinciali dei carabinieri e della guardia di finanza. Applausi per l'Inno di Mameli cantato dagli alunni della scuola elementare «Vincenzo Reale». Dopo la lettura dei messaggi del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del ministro della Difesa Giampaolo Di Paola, è stata deposta una corona d'alloro al Monumento dei Caduti. La cerimonia si è conclusa con la consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e le Medaglie d'argento al Merito Civile. Insigniti con l'onorificenza dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana di Cavaliere sono stati: Vincenzo Bongiovanni, vigile urbano di San Biagio Platani, in pensione; Carlo Gavazzi dipendente comunale in pensione; Pietro Sicurelli; Ida Arnone, insegnante in pensione; maresciallo Alfonso Lavignani; appuntato scelto Francesco Messina; luogotenente Salvatore Graci; maresciallo capo Ignazio Montalbano; maresciallo capo Gianfranco Antonuccio; maresciallo Salvatore Emanuele La Tona; sovrintendente capo Gaetano Bareschino; tenente di vascello Antonio Morana; Giuseppe Di Miceli direttore dell'Ufficio provinciale dell'Azienda Forestale; Maurizio Costa, dirigente della Protezione Civile; Giuseppe Castellana, archeologo. L'Omri di Ufficiale ad Emilio Aparo dipendente delle Entrate, Francesco Cannatella docente in pensione e Settimio Sarcuto imprenditore; l'Omri di Commendatore a Vincenzo Casesa dipendente della Camera di Commercio in pensione; l'Omri di Cavaliere di Gran Croce ad Aldo Lo Presti Seminerio ex presidente del Tribunale di Agrigento. Così come per la Questura di Agrigento, nel corso della cerimonia di ieri sono state consegnate altre medaglie d'argento al Merito Civile per la gestione dell'emergenza immigrazione a Lampedusa. A consegnare i riconoscimenti i generali dei carabinieri Riccardo Amato e della Guardia di finanza Saverio Capolupo. Premiati l'Ufficio della Guardia costiera di Lampedusa (ha ritirato il premio Giuseppe Cannarile comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa); il distaccamento dell'Aeronautica militare (ha ritirato il premio Raffaele Capece Comandante della 134ª Squadriglia Radar remota e del distaccamento Aeronautico di Lampedusa); le stazioni dei carabinieri di Lampedusa e Linosa (hanno ritirato i premi luogotenente Donato De Tommaso, comandante della Stazione di Lampedusa e il maresciallo Luciano Maldarizzi, comandante della Stazione di Linosa) e il comando Brigata della GdF di Lampedusa (ha ritirato il premio il Maresciallo Capo Paolo Signorello Comandante della Brigata della Guardia di Finanza).

Antonino Ravanà

03/06/2012

«Abbatere i vecchi edifici»

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 03/06/2012

[Indietro](#)

la lettera. «Bisogna pensare al centro storico»

«Abbatere i vecchi edifici»

Domenica 03 Giugno 2012 Caltanissetta, e-mail print

I recenti eventi della bassa padana riaprono, drammaticamente, una questione che può essere riassunta in pochi punti. Primo, tutto il territorio italiano è da considerare a rischio sismico e le vecchie mappe, basate principalmente sui luoghi che nel passato hanno già subito terremoti, sono da rivedere: lo scontro tra le zolle continentali di Africa ed Europa, che non conosce le leggi dello Stato italiano, continua imperterrito e non è affatto detto che zone in apparenza "tranquille" non possano domani diventare teatro di catastrofi.

In secondo luogo, il patrimonio immobiliare delle città italiane è ricchissimo di evidenze storiche, architettoniche, artistiche e culturali ma è anche infarcito di vecchie case, costruzioni fatiscenti, realizzate con materiali e tecnologie spesso improvvisate e senza alcun criterio di difesa non solo contro un sisma ma, addirittura a volte, contro un grosso temporale.

Infine, se per le costruzioni ex novo i costi di una protezione antisismica non sono poi tanto esagerati quelli della "messa in sicurezza" dell'edilizia esistente sono spesso tali da renderli inattuabili, soprattutto alla luce delle attuali condizioni economiche e finanziarie: se, infatti, qualunque cifra è giustificata per salvare il Colosseo, ha invece senso spendere molte decine di migliaia di euro per garantire certi ruderi che adornano le nostre città?

Tant'è, al riguardo, che persino le Soprintendenze dei territori interessati dal recente sisma si stanno chiedendo se non sia il caso di "abbattere" certi edifici, pure storici, per i quali il gioco della messa in sicurezza non vale la candela!

Ora, a costo di risultare monotematico, pedante e noioso, mi chiedo e chiedo a chi ha competenza se non è il caso di cominciare a pensare in termini più pragmatici al nostro centro storico. Si tratta pure, per la maggior parte, di manufatti che consumano troppo in termini energetici e sono privi della maggior parte dei requisiti oggi indispensabili. I soldi ci sono (quelli stanziati per l'edilizia convenzionata), la domanda di alloggi a prezzi calmierati pure. Cosa manca? Forse la volontà politica?

Gregorio Geraci

03/06/2012

Prove antisismiche e in autunno l'esercitazione

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

rosolini.

Prove antisismiche

e in autunno l'esercitazione

Protezione civile, il terremoto che ha devastato l'Emilia

mette in moto le verifiche della macchina anti-disastri

Domenica 03 Giugno 2012 Prima Siracusa, [e-mail print](#)

Allarme dissesto idrogeologico Castelmola.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Allarme dissesto idrogeologico Castelmola.

Il sindaco: «Bisogna intervenire nelle strade di campagna dove ci sono diverse frane»

Domenica 03 Giugno 2012 Messina, e-mail print

Il torrente Santa venera dissestato Castelmola. Il sindaco, Orlando Russo, lancia l'allarme sul dissesto idrogeologico delle contrade di campagna. «E' urgente affrontare seriamente - ha detto Russo - la questione relativa alle pessime condizioni in cui si trovano tante strade di campagna interessate da smottamenti e frane. Ho già in programma per giovedì una trasferta a Palermo. Nel capoluogo dovrò incontrare i responsabili dell'assessorato al Territorio ed Ambiente che dovranno indicarci la via su come poterci muovere allo scopo di risolvere un problema che è di ordine comprensoriale».

Il territorio di Castelmola, infatti, confina, per esempio, con Taormina, Giardini, Gallodoro, Gaggi e Letojanni. La materia riguarda, dunque, anche tante strade che poi si connettono con territori di queste municipalità. «L'attenzione - ha detto Russo - sarà riposta per le contrade Acqualorto, Mastrissa, Ziretto, Luppineria e soprattutto Dammari».

Qui la recente alluvione ha, infatti, determinato l'ingrossamento del torrente S. Venera causando la caduta di un ponte che deve essere ripristinato. Insomma, tanta buona volontà da parte di Russo che dovrà fare di tutto per fare risolvere il problema, anche perché una volta superata la stagione estiva, le piogge invernali non tarderanno ad arrivare e si deve programmare al più presto un piano di interventi per evitare tragedie. Consapevoli del rischio che corre, quotidianamente, la popolazione che vive nelle diverse località, si sta operando per captare qualsiasi tipo di intervento possa ripristinare lo stato dei luoghi dissestati.

Russo, dunque, è pronto ad operare cercando collaborazione, inoltre, con il Dipartimento di Protezione civile e con la Provincia Regionale di Messina. Quest'ultima si è resa consapevole, nei mesi scorsi, dei pericoli che incombono sulla viabilità di penetrazione agricola di sua pertinenza. Si tenta, dunque, di risolvere drasticamente i problemi che sono innumerevoli in un territorio solcato da una rete viaria stimata in circa cento chilometri. Durante la passata amministrazione, si parlava di un progetto di risanamento della contrada Mastrissa ed aree limitrofe per circa un milione di euro. Si parlerà nell'incontro palermitano anche di questi argomenti.

Russo ha i canali giusti per affrontare un argomento dal quale dipende il futuro immediato non solo di Castelmola, ma di un vasto territorio ormai martoriato.

Mauro Romano

03/06/2012

Beni di prima necessità raccolti per i terremotati

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

I volontari dell'avcn intendono recarsi in Emilia

Beni di prima necessità raccolti per i terremotati

Domenica 03 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

i volontari impegnati nella raccolta per i terremotati Si è messa in moto anche a Noto la macchina della solidarietà per i terremotati e gli sfollati dell'Emilia Romagna. Nelle giornate di venerdì e sabato, infatti, i volontari dell'Avcn Protezione Civile della città barocca hanno organizzato una colletta alimentare per la raccolta dei beni di prima necessità da destinare alle popolazioni della regione martoriata, nel corso delle ultime settimane, da forti terremoti che hanno causato vari crolli e, in alcuni casi, anche morti.

La raccolta ha avuto un ottimo riscontro, i cittadini netini hanno risposto bene e dimostrato sensibilità verso il popolo emiliano in un argomento delicato e anche sentito, dato che il rischio sismico di questa zona di provincia è tra i più elevati dell'intera nazione.

Tanti i beni di prima necessità raccolti dai volontari piazzati all'interno dei più importanti supermercati della città: latte, pasta, cibo in scatola e omogeneizzati su tutti.

L'iniziativa non si ferma però alla sola raccolta, i volontari dell'Avcn hanno dimostrato al sindaco la propria voglia e la propria disponibilità a recarsi personalmente nelle zone colpite dal sisma. Un viaggio che, oltre alla consegna dei beni raccolti a nome di tutti quei cittadini netini che hanno risposto in maniera propositiva all'appello, vuole creare un collegamento a distanza con le zone terremotate per far capire la presenza del popolo netino e aiutare in maniera concreta gli altri volontari impegnati nel gestire al meglio questi giorni di piena emergenza.

Ottavio gintoli

03/06/2012

Presenza di amianto ad Acireale in un terreno abbandonato che si trova lungo il centrale Corso Italia, a ridosso della scuola media statale Galileo Galilei

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

Presenza di amianto ad Acireale in un terreno abbandonato che si trova lungo il centrale Corso Italia, a ridosso della scuola media statale Galileo Galilei

In un terreno incolto scaricati una lastra e resti di tubazione

Domenica 03 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Presenza di amianto ad Acireale in un terreno abbandonato che si trova lungo il centrale Corso Italia, a ridosso della scuola media statale Galileo Galilei.

L'allarme sull'esistenza di questa pericolosa sostanza dannosa per la salute, ma solo in particolari condizioni, viene lanciato da Francesco Magazzù, genitore di uno dei numerosi studenti che frequentano l'istituto di via Mario Arcidiacono. E' vero che si tratta di un quantitativo modesto, costituito da una lastra e dai resti di una tubazione, ma in ogni caso costituisce una presenza pur sempre ingombrante di cui si farebbe volentieri a meno.

Con una mail, egli ha così tempestivamente allertato sulla situazione esistente la ripartizione comunale di protezione civile la quale probabilmente si sarà già mossa per informare Aciambiente, la società d'ambito che sarà chiamata quindi ad attivare tutte le procedure previste in questi casi al fine di giungere, attraverso l'ausilio di personale specializzato e con tutte le precauzioni del caso, alla rimozione del materiale in questione.

La zona a rischio si trova poche decine di metri oltre l'ingresso della scuola, ma dal lato del secondo accesso cioè dal corso Italia, a un tiro di schioppo quindi dall'ampio spazio scoperto nel quale solitamente, specialmente durante la bella stagione, i ragazzini della scuola giocano a volley oppure a calcio anziché utilizzare la palestra.

«Il terreno in questione è privo di colture - sostiene il sign. Magazzù - e anche senza recinzione nel muro di cinta. Impossibile sapere perciò chi vi ha lasciato i materiali citati i quali ritengo vi siano stati abbandonati già da qualche tempo. Ho avuto modo di notarli infatti, casualmente, mentre mi trovavo nel corso Italia, in attesa della fine delle lezioni. Spero adesso che ci sia da fare per eliminare al più presto questo potenziale pericolo per la salute delle persone».

Nello Pietropaolo

03/06/2012

Controllate le strade provinciali 99 e 33

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Francofonte. Viabilità stradale

Controllate le strade provinciali 99 e 33

Domenica 03 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

L'interruzione sulla 194 Francofonte. Sopralluogo sulle vie di accesso al centro agrumicolo. Nei giorni scorsi i tecnici della provincia regionale di Siracusa hanno effettuato i controlli di rito sulle strade provinciali 99 e 33 al fine di determinare gli interventi necessari per renderle più sicure.

Da mesi, infatti, le due strade provinciali subiscono il peso e le conseguenze di un traffico straordinario, quello della strada statale 194, interessata da una frana che ha creato non pochi disagi e altrettanti problemi alla circolazione stradale. Dall'inizio dello scorso marzo infatti, dopo la frana di un muro di contenimento sulla cosiddetta "ragusana", al Km 26.83, con la necessità di interdire il transito veicolare verso Ragusa, tutto il traffico è stato dirottato sui due percorsi provinciali alternativi, con passaggio obbligato attraverso il comune di Francofonte. Un problema soprattutto per l'elevato numero di mezzi pesanti transitati per il Comune.

«Siamo soddisfatti dell'esito dell'incontro con i tecnici provinciali, scrivono in una nota Carmelo Pisano, assessore comunale all'Urbanistica e Giovanni Di Maiuta, presidente del consiglio comunale. La Provincia si è impegnata a ripristinare il manto stradale, riasfaltando alcuni tratti delle due arterie in questione».

I due rappresentanti del comune, Pisano e Di Maiuta, hanno chiesto al presidente della Provincia Bono e all'assessore provinciale alla Viabilità, Briante, maggiore attenzione nei confronti del territorio francofontese.

«In particolare - continuano Pisano e Di Maiuta - ci riferiamo al progetto di rifacimento della Via del Re, della sua illuminazione e al progetto di ampliamento dell'istituto superiore Polivalente».

Intanto, continuano i lavori sulla strada statale 194, laddove si punta a ripristinare il tratto di strada su cui è crollato il muro. Secondo le anticipazioni fornite dall'ingegnere Pierfrancesco Savoia, dirigente dell'Anas per la Sicilia orientale, gli interventi di ripristino del muro dovrebbero essere ultimati entro la metà di giugno. Nel frattempo non sono mancate le polemiche per il tempo trascorso prima dell'avvio dei lavori.

Antonella Frazzetto

03/06/2012